

Rottamazione cartelle, scade il 28 febbraio la terza rata

CHI PAGA IN RITARDO PERDE I BENEFICI DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA. CONCESSI CINQUE GIORNI DI TOLLERANZA

FISCO

ROMA Si avvicina il nuovo appuntamento con i pagamenti delle rate per la rottamazione delle cartelle esattoriali. Oltre 1 milione di contribuenti dovrà pagare la terza rata venerdì prossimo 28 febbraio. Lo ricorda l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, guidata da Ernesto Maria Ruffini (nella foto in alto). Si tratta dei contribuenti che hanno aderito alla cosiddetta rottamazione-ter.

Rispettare i termini di scadenza delle rate consente di mantenere i benefici della «rottamazione», ovvero la possibilità di pagare i debiti delle cartelle senza sanzioni e interessi di mora. Il mancato, insufficiente o tardivo pagamento anche di una sola rata, determina l'inefficacia della definizione agevolata, il debito non potrà essere più rateizzato e l'agente della riscossione dovrà riprendere le azioni di recupero. Si ricorda, comunque, che la legge - a differenza delle precedenti rottamazioni - ha previsto una tolleranza di cinque giorni.

Alla rottamazione ter hanno aderito oltre un milione di contribuenti. Nella classifica per regione in testa c'è il Lazio con 181.334 contribuenti chiamati alla cassa, seguito dalla Campania (144.039) e dalla Lombardia (137.555). Agli ultimi posti troviamo Trentino Alto Adige (6.720), Molise (6.339) e Valle d'Aosta con 2.118 contribuenti.



Ernesto Maria Ruffini

